

CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA

REGISTRO DELLE DETERMINE DIRIGENZIALI

DETERMINA N° 38 DEL 26 FEBBRAIO 2024

OGGETTO: (FOSMIT) Fondo per lo sviluppo delle montagne (L. 234/2021, Art. 1 c. 595). Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani.

Progetto esecutivo n.826 "Ripristino dell'officiosità idraulica mediante riparazioni spondali sul Torrente Caldognola in loc. Nocera Scalo e sul Fiume Topino in loc. Capanne in Comune di Valtopina" – Importo del progetto € 200.000,00.

C.U.P. E68H23000100001

Affidamento di servizi archeologici in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori:

- Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n.36/2023 per servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica – Decisione di contrarre ex art.17 c.2 del d.lgs. 36.2023 – alla Dott.ssa Archeologa Maria Romana Picuti (C.F. PCT MRM 64B63 D653J, P.I. 02287740548) per un importo complessivo pari ad € 2.915,19, al netto di IVA e oneri previdenziali;
- Approvazione del relativo schema di contratto.

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- la Regione Umbria, con DGR 1077 del 24/10/2022, acquisita agli atti del Consorzio con prot.n.7142/22, ha identificato gli interventi finanziabili per la componente "Rischio Idraulico", appartenente alle "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani", nonché richiesto la presentazione di una specifica proposta di programma d'interventi ricadenti nei parametri indicati e presentato i piani finanziari e i cronoprogrammi relativi al fondo d'investimento in oggetto;
- il Consorzio Bonificazione Umbra, con prot.n.7727/22 del 22/12/2022, ha trasmesso alla Regione Umbria il Piano interventi ricadenti nei territori montani all'interno del proprio comprensorio e per un importo complessivo di €1.080.000;
- nell'ambito di tale Piano il Consorzio Bonificazione Umbra ha in programmazione la redazione del Progetto esecutivo per gli interventi in epigrafe;
- con D.G.R. n.355 del 07/04/2023 e nota prot. N. 83527/23, acquisita agli atti del consorzio con prot. 1963/23 del 13/04/2023, la Regione Umbria ha approvato il Piano degli interventi proposto, individuato gli interventi prioritari, i soggetti attuatori e assegnato l'importo complessivo di € 2.527.635;
- il Consorzio della Bonificazione Umbra è stato individuato fra i soggetti attuatori operanti in regime di delega amministrativa, ai sensi dell'art. 31/bis della L.R. n.3/2010 e s.m.i., per i seguenti interventi:

3	Bonsorzio Bonificazione	E68H23000100001	Torrente Caldognola e Fiume Topino	200.000,00	0,00 €	200.000,00 €
4	Umbra	E18H23000080001	Torrente Attone	150.000,00	0,00 €	150.000,00 €

- la Regione Umbria, con nota Prot. 247571/23 del 26/10/2023, acquisita agli atti del Consorzio con prot.n. 6592/23 del 27/10/2023, ha trasmesso la determina dirigenziale n. 11068 del 24/10/2023 con la quale ha assunto l'impegno di spesa di €2.527.635,20 a favore dei soggetti attuatori e stabilito le modalità procedurali per la liquidazione e relativa rendicontazione;
- con Determina Dirigenziale n.1 del 15.01.2024, il Consorzio, ai sensi dell'art.15 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., ha nominato Responsabile Unico del Progetto (RUP) l'Ing. Gianni Paris;
- i tecnici incaricati del Consorzio stanno redigendo il progetto esecutivo degli interventi in epigrafe ai sensi del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. senza previa redazione del PFTE, pertanto si provvede ad unificare i livelli di progettazione al livello esecutivo, includendo in quest'ultimo tutti gli elementi

- previsti per il livello omesso;
- il progetto esecutivo delle opere in oggetto deve essere concluso – e approvato in ordine tecnico per la successiva richiesta delle autorizzazioni necessarie – entro febbraio 2024;
 - l'allegato I.7 – all'art.6 comma 7 lettera c) – del d.lgs. 36/2023, indica tra gli elaborati del PFTE anche la "Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico";
 - detta relazione può essere redatta solo da un professionista in possesso dei requisiti di cui alla Legge 110/2014 e ss.mm.ii, in particolare un laureato in Archeologia, abilitato per l'archeologia preventiva presso il Ministero della Cultura. Il Consorzio non ha tra le proprie professionalità una figura con i requisiti appena indicati, pertanto si deve procedere ad affidare ad un professionista esterno, qualificato, il servizio in oggetto;
 - in considerazione delle esperienze pregresse, è opportuno includere tra i servizi richiesti anche quelli la cui esecuzione è condizionata dalle eventuali richieste e/o prescrizioni ascritte dalla competente Soprintendenza Archeologica in sede di istruttoria di valutazione o nel parere conclusivo, ossia:
 - i. Piano dei saggi o indagini esplorative, con relativa vigilanza durante l'esecuzione e relazione conclusiva in merito;
 - ii. Sorveglianza archeologica durante le operazioni di scavo previste dal progetto in questione, inclusa la relativa relazione finale;
 - l'importo, stimato complessivamente, per i sopra indicati servizi è pari ad € 3.168,69, al netto di IVA ed oneri previdenziali, così suddivisi:
 - i. € 822,69 per la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
 - ii. € 638,00 per la redazione del piano delle indagini preliminari, la connessa assistenza archeologica durante l'esecuzione e la relazione sugli esiti delle indagini preliminari (se prescritto);
 - iii. € 1.708,00 per la sorveglianza archeologica in corso d'opera e relativa relazione finale (se prescritto);
 - il documento contenente la determinazione dei corrispettivi sopra indicati è allegato al presente atto;
 - in sede di rendicontazione verranno liquidate le sole attività effettivamente svolte;
 - il RUP, al fine di procedere all'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo – nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza – ha individuato la Dott.ssa Archeologa Maria Romana Picuti – con sede operativa in Foligno (PG), via G.B. Vitelli n. 15, codice fiscale PCT MRM 64B63 D653J, partita IVA 02287740548 – quale professionista di provata esperienza nel settore dei servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica, che, contattata per le vie brevi, ha confermato di possedere i requisiti tecnico-professionali necessari per l'espletamento dei servizi in oggetto e ha dato la propria disponibilità ad eseguirli;
 - con nota PEC prot. n. 645/24 del 09.02.2024 è stato richiesto alla Dott.ssa Archeologa Maria Romana Picuti di formulare un'offerta per l'esecuzione dei servizi in questione, sulla base della stima del corrispettivo sopra indicato e dello schema di contratto inviato;
 - con nota PEC prot. n. 709/24 del 14.02.2024 la stessa Dott.ssa Archeologa Maria Romana Picuti ha trasmesso al Consorzio la propria offerta economica – corredata da tutta la documentazione richiesta – che consiste in un ribasso pari all'8% da applicarsi sugli importi indicati ai punti precedenti, per cui gli importi vengono così ricalcolati:
 - i. € 756,87 per la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
 - ii. € 586,96 per la redazione del piano delle indagini preliminari, la connessa assistenza archeologica durante l'esecuzione e la relazione sugli esiti delle indagini preliminari (se prescritto);
 - iii. € 1571,36 per la sorveglianza archeologica in corso d'opera e relativa relazione finale (se prescritto);
- per un totale di € 2.915,19, al netto di IVA ed oneri previdenziali (€ 3.698,80 inclusi oneri contributivi al 4% e IVA al 22%);
- l'offerta, in relazione all'onerosità dei servizi da eseguire, può ritenersi congrua;
 - è stato predisposto lo schema di contratto – che si allega alla presente proposta di spesa – già sottoposto all'Operatore Economico che lo ha firmato per mera presa visione e condivisione dei contenuti;

VISTO CHE

- ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, *"in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale"*;
- ai sensi del citato art. 17, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'esecuzione di servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica, le cui caratteristiche

essenziali sono qui riassunte:

- i. **Oggetto:** servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica;
 - ii. **Importo del contratto:** € 2.915,19, al netto di IVA ed oneri previdenziali (€ 3.698.79, comprensivi di oneri previdenziali al 4% e IVA al 22%);
 - iii. **Forma del contratto:** ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, *“mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014”*;
 - iv. **Modalità di scelta del contraente:** affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. n. 36/2023;
- le prestazioni in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il modesto valore, particolarmente distante dalla soglia comunitaria stessa;
 - relativamente al RUP, come da dichiarazione disponibile agli atti CBU, non sussistono cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 42 del Codice nonché obbligo di astensione previste dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, né condizioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza, nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 50 del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: *(...omissis...)* *“b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;
- l'Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023;
- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53 comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione della professionalità e solidità dell'Affidatario, del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;
- ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europee;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 52 del Nuovo Codice dei Contratti è previsto che *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”*;
- si demanda al Responsabile unico del progetto:
 - i. anche per mezzo del personale competente eventualmente coinvolto, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
 - ii. Il conseguimento del CIG rilasciato dall'ANAC;
 - iii. gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20, 23 e 28 del d.lgs. n. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9, del medesimo decreto;

VISTO

- della Delibera n.52/P del 13.12.2007 “Funzioni di responsabilità” per il Direttore del Consorzio, inerente la separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e quelle gestionali del

- Consorzio, a norma della L. R. n.30/2004 e del vigente Statuto Consortile;
- il Codice Etico e di Comportamento approvato con Deliberazione n. 34/CA del 29.01.2024, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente, che il contraente si obbliga a rispettare e a far rispettare ai propri collaboratori, pena la risoluzione dell'incarico;
 - il parere n. 89 del 16.02.2024, redatto dall'Area Tecnica – Settore PROGETTAZIONE, Esecuzione Lavori, Espropriazioni e Gestione GIS;
 - il parere in ordine alla legittimità e alla regolarità amministrativa-contabile del 22.02.2024;

DETERMINA

- di approvare, nell'ambito del (FOSMIT) Fondo per lo sviluppo delle montagne (L. 234/2021, Art. 1 c. 595). Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani. Progetto esecutivo n.826 "Ripristino dell'officiosità idraulica mediante riparazioni spondali sul Torrente Caldognola in loc. Nocera Scalo e sul Fiume Topino in loc. Capanne in Comune di Valtopina" – Importo del progetto € 200.000,00. C.U.P. E68H23000100001., quanto segue:
 - affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n.36/2023 per servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica – Decisione di contrarre ex art.17 c.2 del d.lgs. 36.2023 – alla Dott.ssa Archeologa Maria Romana Picuti (C.F. PCT MRM 64B63 D653J, P.I. 02287740548) per un importo complessivo pari ad € 2.915,19, al netto di IVA e oneri previdenziali;
 - approvazione del relativo schema di contratto;
- di imputare la spesa complessiva sul rispettivo Capitolo di Bilancio di Previsione 2024 c/competenza che presenta le seguenti disponibilità:

- Stanziamento Cap. 799.21: FOSMIT - Ripristino erosioni spondali sul Torrente Caldognola in Loc. Nocera Scalo e sul Fiume Topino in Loc. Capanne in Comune di Valtopina - CUP: E68H23000100001 - PROGETTO N.826 - DA FINANZIARE	147.541,00
- Spesa impegnata all'atto della Delibera	0,00
- Spesa prevista dalla presente Delibera	-3.698,80
- Importo residuo	143.842,20

IL DIRETTORE

*Dott.ssa Candia Marcucci
F.to*